

Stipendi, arrivano gli aumenti per i sindaci Premiato chi guida le città più importanti

Effetto capoluogo: Scajola passa da 4.131 a 6.607 euro lordi mensili. Più bassi gli emolumenti a Sanremo e Ventimiglia

Andrea Fassione / IMPERIA

C'è chi ha definito la riforma inaccettabile visti i tempi difficili, per altri invece è un atto doveroso che restituisce dignità alle cariche elettive cittadine dove sindaci e assessori, spesso, si assumono responsabilità anche maggiori di quelle degli stessi parlamentari. Sta di fatto che, «nel silenzio generale», come ha ribadito un approfondito reportage del sito "Open Polis", anche i sindaci, gli assessori e in parte minore i consiglieri comunali (percepiscono solo un gettone di presenza) imperiesi uno dopo l'altro stanno beneficiando dei ritocchi previsti dalla normativa dalla legge di bilancio 2022. Il sindaco più "ricco", senza troppe sorprese, sarà Claudio Scajola

la. Il Comune capoluogo ha ritoccato già dallo scorso gennaio lo stipendio dei titolari di incarichi politici. Il sindaco di Imperia si è visto quindi aumentare l'emolumento da 4.131,66 euro lordi a 6.607,96 per l'anno 2022. E non è finita perché la norma prevede un adeguamento in tre step, con percentuali crescenti parametriche, in base a popolazio-

ne e funzioni della città, a quelle dell'indennità del presidente regionale (13.764 euro lordi). Per il primo anno la stipendio del sindaco di una città capoluogo di meno di 100 mila abitanti è il 45% di quello del presidente Toti, nel 2023 salirà al 68% (7.872,12 euro) e nel 2024 al 70%: a regime, quindi, Claudio Scajola e i suoi successori percepiranno quindi 9.632,34 euro, al lor-

daco e degli assessori, che a regime guadagneranno rispettivamente il 55% e il 45% del sindaco: 5.297,78 euro per il vicesindaco e 4.334,55 euro per gli altri membri di giunta. Scajola, che è già sindaco del capoluogo, non ha però diritto ad altri emolumenti come presidente della Provincia.

A Sanremo la determina è

ancora in lavorazione. Ma il ritocco scatterà anche nella città dei fiori: secondo le tabelle il sindaco Alberto Biancheri dovrà accontentarsi a regime (2024) del 45% dello stipendio del governatore Toti, perché la sua città, che ha più di 50 mila abitanti ed è più popolosa di Imperia, non è capoluogo di provincia. L'indennità da sindaco di Biancheri dovrebbe salire progressivamente da 3.718

euro lordi al mese a 6.210 nel 2024 (+67%).

Il primo cittadino di Ventimiglia Gaetano Scullino avrà il 30% dello stipendio del governatore previsto per le città fino a 30 mila abitanti (+48%), mentre il collega di Taggia Mario Conio, appena rieletto, ha già provveduto (con qualche polemica nel clima elettorale) allo stesso ritocco. Salgono un po' tutti gli stipendi, anche

se non di moltissimo quelli dei Comuni fino a 3.000 i cui sindaci percepiranno nel 2024 un lordo di 2.208 euro (16% dell'indennità di riferimento) al posto dei 1.659 euro, sempre lordi, finora goduti: per loro l'aumento sarà del 33%, contro il 133% del sindaco di Imperia il cui stipendio, in pratica, sarà più che raddoppiato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

9.632

euro lo stipendio che arriverà a percepire il sindaco di Imperia a regime, nel 2024

6.210

euro l'indennità che raggiungerà nel 2024 il sindaco di Sanremo. Oggi è di 3.718 euro

2.208

euro lo stipendio che i sindaci dei Comuni sotto i 3.000 abitanti riceveranno nel 2024

Imperia ha già recepito la legge nazionale, che prevede tre scatti entro il 2024

do delle imposte. Sale anche l'indennità del vicesin-





Claudio Scajola con una parte della sua giunta. Gli aumenti progressivi scattano anche per gli assessori, a Imperia come altrove FOTO PEROTI